



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA'ULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Allegato alla Determinazione avente ad oggetto:

“Approvazione Avviso pubblico: Interventi per il Diritto allo studio anno 2025: Borsa di studio regionale a.s. 2024/2025 e Buono libri a.s. 2025/2026 - Acquisizione dei fabbisogni comunali per l'assegnazione delle risorse”

AVVISO PUBBLICO

Interventi per il Diritto allo studio anno 2025:

Borsa di studio regionale a.s. 2024/2025

e Buono libri a.s. 2025/2026

**Acquisizione dei fabbisogni comunali per
l'assegnazione delle risorse**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Articolo 1. Finalità e oggetto

Al fine di poter effettuare il riparto e l'assegnazione delle risorse finanziarie (regionali e ministeriali) in favore dei Comuni della Sardegna, con il presente Avviso si intendono acquisire i fabbisogni comunali inerenti i seguenti interventi:

- Borse di studio regionali, da destinare agli studenti¹, appartenenti a famiglie con un ISEE non superiore a 14.650,00 euro, che frequentano le scuole pubbliche primarie e secondarie di primo e secondo grado nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 (articolo 33 comma 26 della Legge Regionale n.5/2015);
- Buono libri, da destinare agli studenti, appartenenti a famiglie con un ISEE non superiore a 20.000,00 euro, che nell'anno scolastico 2025/2026 frequenteranno le scuole secondarie di primo e secondo grado, finalizzato all'acquisto dei libri di testo, esclusi vocabolari, atlanti e/o altro materiale scolastico (art. 27 comma 1 della Legge n. 448/1998).

Articolo 2. Riferimenti normativi e risorse finanziarie

I riferimenti normativi degli interventi di cui all'articolo 1 sono i seguenti:

- Legge regionale n. 31 del 25 giugno 1984 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate";
- Legge regionale n.5 del 9 marzo 2015, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015)*", articolo 33 comma 26;
- Legge n. 448 del 23 dicembre 1998, recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", art. 27;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 14/34 del 22 maggio 2024, recante "Linee guida regionali delle azioni di sostegno al diritto allo studio, ai sensi della L. R. 25.6.1984, n. 31, per i seguenti interventi: Borsa di studio nazionale (D.Lgs. 13.4.2017, n. 63), Borsa di studio regionale (L.R. 9.3.2015, n. 5), Rimborso libri di testo e acquisto libri di testo da concedere in comodato d'uso (L. 23.12.1998, n. 448), Borse di studio per convittori e semi-convittori (D.P.R. n. 348/1979), Contributi per il trasporto scolastico (L.R. 25.6.1984, n. 31)";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 17/14 del 4 aprile 2025, recante "Linee guida regionali delle azioni di sostegno al diritto allo studio. Modifica Delib.G.R. n. 14/34 del 22.5.2024 – Allegato 3: Rimborso libri di testo e acquisto libri di testo da concedere in comodato d'uso. Legge 23.12.1998, n. 448".
- Decreto n. 542 del 18 marzo 2025 della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito inerente al piano di riparto dei finanziamenti in favore delle Regioni per l'a.s. 2025/2026.

¹ Per non appesantire il testo dell'Avviso, ogni qualvolta si indicano i termini "studenti" e "studente" sono da intendersi nell'accezione di "studenti e studentesse" e "studente e studentessa".

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Gli interventi di cui all'art.1 sono finanziati:

- Borse di studio regionali (capitolo di spesa SC02.0071 – FR). L'intervento è subordinato all'effettiva disponibilità delle risorse che saranno stanziare a seguito dell'approvazione del bilancio regionale 2025;
- Buono libri (capitolo di spesa SC02.0076 correlato al capitolo di entrata EC241.015 - trasferimenti Ministeriali). Euro 3.775.724,75, suddivisi in: euro 2.832.111,95 in favore degli alunni in obbligo scolastico ed euro 943.612,80 in favore degli alunni dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado, fondi stanziati dal decreto ministeriale n. 542 sopra citato.

È fatta salva la possibilità per ogni Comune di integrare, con fondi comunali, le risorse che saranno assegnate dalla Regione, stanti i limiti massimi dei singoli benefici di cui al successivo art.5.

Articolo 3. Destinatari delle risorse

I destinatari delle risorse finanziarie di cui all'art. 2 sono tutti i Comuni della Regione Sardegna, competenti in materia di attribuzione di assegni di studio ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n.31/1984, i quali devono trasmettere al Servizio Politiche scolastiche i relativi fabbisogni, a seguito della ricezione e istruttoria delle istanze presentate dagli studenti e dalle studentesse in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso.

Articolo 4. Beneficiari e requisiti di accesso

I soggetti beneficiari degli interventi di cui all'art.1 e i relativi requisiti di accesso sono così definiti:

- per la **Borsa di studio regionale**: i beneficiari sono gli studenti e le studentesse che frequentano le scuole pubbliche primarie e secondarie di primo e secondo grado nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, **con un ISEE non superiore a euro 14.650,00**, che non risultino beneficiari della Borsa di studio nazionale per il medesimo anno scolastico;
- per il **Buono libri**: i beneficiari sono gli studenti e le studentesse che nell'anno scolastico 2025/2026 frequenteranno le scuole secondarie di primo e secondo grado, **con un ISEE non superiore a euro 20.000,00**.

Per poter accedere a tali benefici deve essere presentata un'apposita istanza al proprio Comune di residenza, secondo le modalità da questi definite nell'Avviso Comunale, entro i termini indicati nell'art. 6 Fase 2 del presente Avviso. Il Comune di residenza provvederà alla successiva erogazione in favore degli studenti beneficiari.

Nelle more dell'approvazione della graduatoria regionale degli studenti beneficiari della Borsa di studio nazionale a.s. 2024/2025, chi avesse già presentato istanza per quest'ultima, potrà presentare istanza anche per la Borsa di studio regionale a.s. 2024/2025, poiché tra le due borse di studio sussiste l'incompatibilità nella sola fase di erogazione del beneficio.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Articolo 5. Importo massimo dei benefici e modalità di erogazione

Per la Borsa di studio regionale l'importo massimo stabilito dalla DGR n. 14/34 del 22 maggio 2024 è di 200,00 euro per ciascuno studente. Ogni Comune provvederà a erogare tale Borsa ai beneficiari, con le modalità individuate dallo stesso, escludendo i vincitori della Borsa di studio nazionale per il medesimo anno scolastico.

Per quanto riguarda il Buono libri, la DGR 17/14 del 4 aprile 2025 ha stabilito che l'importo unitario del singolo Buono da riconoscere a ogni studente beneficiario non potrà essere superiore a:

- 250,00 euro, per gli studenti frequentanti il primo anno della scuola secondaria di I grado o il primo anno della scuola secondaria di II grado o il primo anno dell'ultimo triennio della scuola secondaria di II grado;
- 150,00 euro, per gli studenti frequentanti gli altri anni della scuola secondaria di I o II grado.

I Comuni possono decidere autonomamente di erogare il Buono libri, optando per una o più delle seguenti modalità:

- **concessione di un Voucher**, da utilizzare negli esercizi commerciali individuati dal Comune nel rispetto della normativa vigente in merito al principio generale di tutela della concorrenza (l'allegato n. 6 del presente Avviso è un fac-simile di voucher, adattabile e personalizzabile);
- **rimborso spese**, a seguito di presentazione delle ricevute comprovanti l'acquisto dei libri di testo;
- **acquisto dei libri**, eventualmente anche tramite gli Istituti scolastici, e loro **concessione in comodato d'uso** (solo per gli studenti dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado).

Articolo 6. Procedimento

Il procedimento consta di diverse fasi:

Fase 1: Pubblicazione Avviso comunale rivolto agli studenti

Tutti i Comuni della Regione Sardegna pubblicano l'Avviso rivolto agli studenti residenti nel proprio territorio e alle loro famiglie, utilizzando il modulo "Avviso Comunale" (allegato n. 1 del presente Avviso), e mettono a disposizione la modulistica (allegati nn. 2a, 2b, 2c del presente Avviso).

Si specifica che gli allegati nn. 1, 2a, 2b, 2c sono dei fac-simili per cui possono essere modificati e adattati alle proprie esigenze da ogni amministrazione comunale.

Il rappresentante legale del Comune (o il suo delegato in materia di titolarità del trattamento dati), inoltre, è tenuto a firmare l'Accordo di nomina a Responsabile del trattamento (all. n. 3) e a trasmetterlo prontamente, unitamente alla "Nota di trasmissione" (all. n. 4), all'indirizzo pec: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Fase 2: Presentazione istanze da parte degli studenti ai propri Comuni di residenza

Il genitore, il tutore legale dello studente, o lo stesso studente se maggiorenne, in possesso dei requisiti di accesso, deve presentare l'istanza al proprio Comune di residenza **ENTRO VENERDI' 18 LUGLIO 2025**, previa compilazione del "Modulo Istanza" (all. n.2a o n.2b o n.2c), secondo le modalità disposte dall'Avviso Comunale. All'istanza devono essere allegati i seguenti documenti:

- la fotocopia dell'attestazione dell'ISEE in corso di validità, rilasciata ai sensi della normativa prevista dal DPCM del 5 dicembre 2013, n.159;
- la fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità, in caso di firma autografa dell'istanza.

Ogni Comune, ai sensi dell'art. 11 della L. R. 31/1984, ha facoltà di posticipare il termine sopra indicato per la presentazione delle istanze da parte degli studenti, per motivazioni organizzative proprie, tenendo presente che non sarà possibile modificare il termine ultimo per la trasmissione dei fabbisogni comunali di cui alla successiva Fase 4.

Nel caso in cui i genitori o i tutori legali degli studenti minori per i quali si richiedono i benefici in oggetto, fossero residenti in due Comuni differenti, l'istanza deve essere presentata al Comune di residenza del genitore/tutore nella cui famiglia anagrafica risulti compreso lo stesso studente.

Fase 3: Istruttoria delle istanze

I Comuni, se non diversamente disposto, ricevono le istanze entro venerdì 18 luglio 2025 ed effettuano l'istruttoria delle stesse, in modo da poter trasmettere i relativi fabbisogni comunali alla Regione entro i termini indicati nella Fase 4.

Nelle more dell'approvazione della graduatoria regionale degli studenti beneficiari della Borsa di studio nazionale a.s. 2024/2025, i Comuni provvedono ad "accettare con riserva" le istanze degli studenti che hanno presentato istanza anche per la Borsa di studio nazionale a.s. 2024/2025 e includono nell'elenco comunale dei beneficiari della Borsa di studio regionale tutti gli studenti richiedenti, in possesso dei requisiti, anche se accettati con riserva.

Fase 4: Comunicazione alla Regione dei fabbisogni da parte di ciascun Comune

I Comuni trasmettono i propri fabbisogni al Servizio Politiche scolastiche presentando la domanda unicamente per via telematica mediante il Sistema Informativo Per la gestione del processo di Erogazione e Sostegno (SIPES), appositamente predisposto dalla Regione, raggiungibile al seguente indirizzo: <http://bandi.regione.sardegna.it/sipes>, selezionando il bando "DIRSTUDIO_2025".

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Le domande dovranno essere trasmesse online, pena la non ammissibilità, a partire dalle ore 10.00 del giorno 21 LUGLIO 2025 e sino alle ore 13.00 del giorno 1 SETTEMBRE 2025. Oltre tale termine non sarà più possibile accedere al sistema e presentare alcuna domanda.

Si precisa, infatti, che le funzionalità del sistema online non saranno più disponibili allo scadere del termine. Gli eventuali utenti collegati, impegnati nella compilazione o nella modifica di una domanda, verranno disconnessi automaticamente dal sistema.

Per accedere al SIPES, è necessario:

- autenticarsi con le proprie credenziali SPID rilasciate da un Gestore di Identità Digitale accreditato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) o tramite Carta di identità Elettronica (CIE) o Smart card (TS-CNS, CNS) precedentemente attivata presso uno degli sportelli abilitati;
- disporre di una casella di posta elettronica certificata (PEC), in cui si riceverà il messaggio di notifica al momento della trasmissione della domanda. Tale casella deve essere indicata nella fase di creazione del profilo del Comune sul SIPES.

Il processo di caricamento della domanda prevede tre adempimenti:

1. Registrazione del profilo, in cui viene creato il profilo del Comune (salvo il caso in cui esso sia già presente a sistema, in quanto si è partecipato ad altri bandi regionali gestiti con la stessa piattaforma) e vengono caricati/aggiornati i nominativi dei soggetti operatori per conto dell'Ente (rappresentante legale/delegato con potere di firma/delegato al caricamento senza potere di firma);
2. Accesso al SIPES da parte di un soggetto operatore per conto dell'Ente (rappresentante legale/delegato con potere di firma/delegato al caricamento senza potere di firma) al fine della compilazione della bozza della domanda. In questa fase si deve selezionare il bando **DIRSTUDIO_2025** e "creare la domanda", inserendo i dati utili ai fini della presentazione del proprio fabbisogno, avendo cura di verificare, nell'apposita sezione "RIEPILOGO", che i dati inseriti siano completi e corretti. A tale scopo, è possibile anche scaricare e consultare il file PDF riepilogativo della domanda;
3. **Accesso al SIPES da parte del RAPPRESENTANTE LEGALE O DELEGATO CON POTERE DI FIRMA, al fine della trasmissione della domanda. In questa fase si devono compiere le seguenti azioni:**
 - i. scegliere, nella sezione "FIRMATARIO", il soggetto operatore deputato alla firma della domanda, che deve coincidere con il soggetto (rappresentante legale o delegato con potere di firma) che si è autenticato sul SIPES;
 - ii. spuntare nella sezione "Riepilogo" la casella "*CONFERMO CHE QUANTO CONTENUTO NELLA PRESENTE DOMANDA CORRISPONDE A VERITÀ*";
 - iii. **trasmettere direttamente la domanda, cliccando su "TRASMETTI"** (non è necessario firmare la domanda, né caricarla a sistema).

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Il SIPES consente il salvataggio dei dati inseriti in bozza. Pertanto, sino al momento della trasmissione definitiva sarà possibile apportare modifiche senza dover creare nuove domande. Qualora si fosse proceduto con la trasmissione definitiva della domanda e si rendesse necessario apportare delle modifiche sarà, invece, necessario creare e trasmetterne una nuova.

Nel caso in cui per uno stesso Comune siano state trasmesse più domande, sarà presa in considerazione quella trasmessa cronologicamente per ultima.

La domanda deve essere compilata nella sua interezza secondo le indicazioni contenute nella "Guida alla compilazione della domanda" che verrà pubblicata sul sito istituzionale della Regione, nella pagina del procedimento, prima dell'apertura del bando sul SIPES.

Nella domanda dovranno essere indicate le seguenti informazioni:

- per le **Borse di studio regionali**: il numero degli studenti, in possesso dei requisiti d'accesso, che hanno presentato regolare istanza, comprensivi del numero delle istanze accettate con riserva relative agli studenti che hanno presentato anche l'istanza per la Borsa di studio nazionale a.s. 2024/2025, qualora non dovesse essere stata ancora approvata la graduatoria regionale degli studenti beneficiari di quest'ultima. In caso contrario, il numero degli studenti da indicare nella domanda deve essere determinato eliminando gli studenti risultati beneficiari della Borsa di studio nazionale.
- per il **Buono libri**: il numero degli studenti, in possesso dei requisiti d'accesso, che hanno presentato regolare istanza, suddivisi in base alla classe che frequenteranno nell'a.s. 2025/2026 e all'ISEE, a seconda che questo non sia superiore a 14.650,00 euro oppure sia superiore a 14.650,00 euro ma non a 20.000,00 euro.

Fase 5: Riparto e assegnazione delle risorse regionali e ministeriali in favore dei Comuni

Il riparto delle risorse (regionali e ministeriali) in favore dei Comuni della Regione Sardegna sarà effettuato dal Servizio Politiche Scolastiche in modo proporzionale ai fabbisogni comunali definiti per ciascun intervento, al netto di eventuali economie dei fondi trasferiti nel 2024 o negli anni antecedenti dichiarate nei rendiconti del 2024 (per cui si rimanda al successivo art. 7), come sotto descritto.

Per la **Borsa di studio regionale** a.s. 2024/2025, i fabbisogni comunali sono rappresentati dal numero degli studenti (indicato nelle domande e calcolato come previsto nella Fase 4 sopra descritta) moltiplicato per il valore massimo del beneficio loro attribuibile (di cui all'art.5). Nell'eventualità che le risorse a disposizione non siano sufficienti a coprire il totale dei fabbisogni comunali, il valore unitario della borsa di studio regionale, sarà definito in funzione dei fondi a disposizione.

Per il **Buono libri** a.s. 2025/2026, i fabbisogni comunali saranno definiti dal numero degli studenti, distinto per ciascuna classe, moltiplicato per il valore massimo del beneficio loro attribuibile (di cui all'art.5). Nell'eventualità che le risorse a disposizione non siano sufficienti a coprire il totale dei fabbisogni comunali, sarà

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

prioritariamente e possibilmente riconosciuto il valore massimo agli studenti compresi nella prima fascia ISEE (sino a euro 14.650,00), mentre agli altri studenti compresi nell'altra fascia ISEE (maggiore di euro 14.650,00 e sino a euro 20.000,00) sarà riconosciuto un valore definito proporzionalmente ai fabbisogni in funzione delle risorse residue disponibili.

Entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di cui alla Fase 4, le risorse risultanti dal riparto saranno assegnate ai Comuni con Determinazione del Direttore del Servizio Politiche scolastiche che nel contempo definirà:

- l'importo unitario della singola Borsa da riconoscere a ogni studente beneficiario. Ogni Comune può in autonomia utilizzare fondi del proprio bilancio per aumentare l'importo della Borsa di studio sino ad un massimo complessivo di euro 200,00;
- l'importo unitario del singolo Buono libri da riconoscere ad ogni studente beneficiario in base all'ISEE e alla classe di riferimento. Ogni Comune può in autonomia utilizzare fondi del proprio bilancio per aumentare l'importo del Buono libri sino al raggiungimento delle soglie indicate nell'art.5.

Seguiranno l'assunzione dell'impegno di spesa e la conseguente liquidazione e pagamento.

Fase 6: Perfezionamento dell'istruttoria comunale ed erogazione dei benefici agli studenti da parte dei Comuni

A seguito dell'assegnazione delle risorse da parte della Regione, i Comuni provvedono a perfezionare l'istruttoria delle istanze ricevute, approvando gli elenchi comunali definitivi degli studenti beneficiari e disponendo i relativi pagamenti, seguendo le indicazioni sotto riportate e tenendo presente che qualora non dovessero essere utilizzate tutte le risorse, queste saranno considerate economie da dichiarare in fase di rendicontazione dei fondi 2025 (di cui alla Fase 7).

Per la Borsa di studio regionale a.s. 2024/2025:

- i pagamenti potranno avvenire solo a seguito dell'approvazione della graduatoria regionale dei beneficiari della Borsa di studio nazionale a.s. 2024/2025;
- i beneficiari della Borsa di studio nazionale a.s. 2024/2025, comunicati dalla Regione, che hanno presentato istanza anche per l'attribuzione della Borsa di studio regionale a.s. 2024/2025, dovranno essere cancellati dall'elenco dei beneficiari di quest'ultima;
- le Borse di studio regionali a.s. 2024/2025 dovranno essere erogate esclusivamente ai beneficiari definitivi (escludendo, pertanto, i beneficiari della Borsa di studio nazionale che avessero presentato domanda anche per la Borsa regionale) per l'importo unitario stabilito dalla Regione con la Determinazione di assegnazione dei fondi di cui alla Fase 5 (salvo eventuali integrazioni con fondi comunali, sempre nel limite dei 200,00 euro);
- l'importo delle risorse assegnate ai Comuni per l'attribuzione delle Borse di studio regionali agli studenti che nel frattempo sono risultati beneficiari della Borsa di studio nazionale dovranno essere accantonati e

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

potranno essere utilizzati come economie per l'attribuzione delle Borse di studio regionali per l'a.s. 2025/2026. A tal fine dovranno essere dichiarate in fase di rendicontazione dei fondi 2025 (di cui alla Fase 7).

Per il Buono libri a.s. 2025/2026:

- sarà necessario che gli studenti che hanno presentato l'istanza dichiarino al Comune eventuali variazioni riguardanti la classe che dovranno frequentare nell'a.s. 2025/2026, rispetto a quella dichiarata nell'istanza (per es. in caso di mancata ammissione alla classe successiva resa nota successivamente alla presentazione dell'istanza);
- sulla base di quanto indicato nell'istanza o nelle eventuali e successive dichiarazioni di variazione, il Comune dovrà definire l'importo del Buono libri da assegnare a ciascun studente beneficiario, nei limiti degli importi massimi attribuibili per ciascuna fascia di ISEE e classe, come definiti dalla Regione nella Determinazione di riparto e assegnazione delle risorse in favore dei Comuni, ai sensi dell'art.5 e dell'art.6 Fase 5 e delle risorse di cui dispone;
- l'erogazione del Buono libri avverrà in base all'opzione scelta dal Comune:
 - se si è optato per il **Voucher**, da utilizzare entro il 30 aprile 2026 presso gli esercizi commerciali individuati dal Comune, nel rispetto della normativa vigente in merito al principio generale di tutela della concorrenza, il pagamento avverrà in favore del rivenditore, dietro presentazione di regolare fattura, entro il 30 giugno 2026, secondo le disposizioni indicate dal Comune stesso, in modo da poter risalire al Voucher attribuito al singolo studente beneficiario;
 - se si è optato per il **rimborso delle spese** sostenute dalle famiglie, l'erogazione dei fondi dovrà avvenire a seguito di presentazione delle ricevute comprovanti l'acquisto dei libri di testo. I termini per la presentazione delle ricevute d'acquisto saranno indicati nell'Avviso comunale. Si precisa che non è possibile presentare ricevute per acquisti avvenuti tramite altre fattispecie di incentivi (Carta del docente, Bonus cultura, Carta Postepay Borsa di Studio, ecc.);
 - se si è optato per l'**attivazione del servizio di comodato d'uso** (solo per il triennio della scuola secondaria di secondo grado) i Comuni dovranno fornire agli interessati le indicazioni per poter usufruire di tale beneficio.

Fase 7: Rendicontazione dei fondi 2025

I Comuni trasmetteranno al Servizio Politiche Scolastiche il rendiconto dei contributi per il diritto allo studio per l'anno 2025, a partire da gennaio 2026, nel rispetto delle apposite indicazioni operative che saranno trasmesse dal Servizio Politiche Scolastiche.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA'ULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Articolo 7. Rendicontazione dei fondi 2024

Si ricorda che, con la Determinazione del Direttore del Servizio Politiche scolastiche n. 104 del 27 febbraio 2025, sono state approvate le specifiche "Indicazioni operative per la presentazione dei rendiconti dei fondi per il diritto allo studio del 2024 e che tali indicazioni sono state notificate a tutti i Comuni della Sardegna con la nota prot. n. 2228 del 28 febbraio 2025.

Le indicazioni sono pubblicate nel sito istituzionale della Regione al seguente link:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/bandi/174073782218226>.

Si ricorda che sono tenuti a presentare il rendiconto dei fondi per il diritto allo studio del 2024:

- i Comuni ai quali sono stati trasferiti fondi nel 2024;
- i Comuni ai quali, pur avendo presentato i propri fabbisogni, non sono stati trasferiti fondi nel 2024, poiché i relativi fabbisogni erano interamente coperti con le economie degli anni precedenti in loro possesso;
- i Comuni che non hanno erogato i benefici nel 2024 ma che hanno delle economie pregresse da dichiarare.

Le economie dichiarate nel rendiconto, nel campo "Ulteriori economie non utilizzate" per ciascun intervento (Borse regionali e Buono libri), saranno considerate dal Servizio Politiche scolastiche per il calcolo dei fabbisogni comunali netti, sulla cui base sarà effettuato il riparto delle risorse relative all'anno 2025 (Fase 5 dell'art. 6).

A tal fine, la presentazione della domanda, contenente i fabbisogni comunali per il 2025 è condizionata alla trasmissione del rendiconto dei fondi 2024, che deve avvenire entro le ore 13.00 del 1 SETTEMBRE 2025, compilando il relativo format online raggiungibile dalla seguente pagina web del sito regionale:

<https://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/7186>.

Articolo 8. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Giulia Tumatis, istruttore amministrativo del Servizio Politiche Scolastiche. Il Sostituto del Responsabile del procedimento è l'Ing. Maria Antonietta Raimondo, Direttore del Servizio Politiche scolastiche.

Ciascun Comune nominerà un proprio Responsabile del procedimento per quanto di propria competenza.

Articolo 9. Richieste chiarimenti e informazioni

Per informazioni inerenti il presente Avviso rivolto ai Comuni può essere inviata una mail, specificando il nome dell'Ente, il nominativo e il recapito telefonico del mittente e la richiesta di chiarimento, al seguente indirizzo di posta elettronica: supportostudis@regione.sardegna.it, indicando nell'oggetto: "DIRITTO STUDIO 2025".

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Per informazioni inerenti l'Avviso comunale rivolto agli studenti, ci si dovrà rivolgere ai recapiti degli uffici comunali, come da questi indicati.

Per informazioni, segnalazioni e richieste inerenti la procedura online informatizzata è possibile inviare un'e-mail (da un indirizzo di posta ordinaria) all'indirizzo: supporto.sipes@sardegna.it, specificando:

- Dati identificativi di chi effettua la segnalazione: Nome e Cognome
- Dati identificativi del soggetto proponente
- La problematica riscontrata
- Eventuali videate della schermata del sistema informatico nella quale si è riscontrata la problematica con l'evidenza della stessa.

Per informazioni correlate al processo di attivazione della TS-CNS è possibile:

- Consultare il sito web: <https://tscns.regione.sardegna.it>
- Inviare una mail tramite posta elettronica al seguente indirizzo:
tesseractisardegna@regione.sardegna.it
- Contattare il Call center, indicato nella seguente pagina web:
<https://tscns.regione.sardegna.it/it/articoli/assistenza>

Per informazioni correlate al processo di creazione di credenziali SPID si può consultare la pagina web all'indirizzo: <https://www.spid.gov.it> o rivolgersi al proprio Identity provider, qualora si sia già in possesso di credenziali SPID.

Per informazioni correlate alla richiesta e utilizzo della CIE (Carta di Identità Elettronica) si possono consultare le istruzioni per l'uso, i tutorial e i contatti pubblicati sul sito del Ministero dell'interno dedicato: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it>.

Per informazioni correlate alla procedura di accesso alla piattaforma SIPES è possibile contattare i servizi della Regione Autonoma della Sardegna, come sottoindicato:

- Per assistenza accesso con SPID e CIE: dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00, esclusi i festivi, ai seguenti recapiti:
 - Telefono: 0702796325
 - E-mail: supporto.login@regione.sardegna.it
- Per assistenza accesso con TS-CNS: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00, esclusi i festivi, ai seguenti recapiti:

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- Numero verde 800.33.66.11
- Da mobile o dall'estero: (+39) 0702796301
- E-mail: tesseractservizisardegna@regione.sardegna.it

Articolo 10. Pubblicità e accesso agli atti

Il presente Avviso è pubblicato sul Buras e sul sito internet della Regione Sardegna nella sezione "Bandi e Gare" della Direzione Generale della Pubblica Istruzione. Il sito è raggiungibile al seguente indirizzo: www.regione.sardegna.it.

Ai sensi della legge n. 241 del 1990 e ss.mm., gli atti del presente procedimento potranno essere oggetto di accesso presso il Servizio Politiche Scolastiche della Direzione generale della Pubblica istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che introduce l'istituto dell'accesso civico, chiunque ha diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria" e può, dunque, chiedere e ottenere gratuitamente che l'Amministrazione fornisca e pubblichi gli atti, i documenti e le informazioni, da essa detenuti, per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ma che, per qualsiasi motivo, non siano stati pubblicati sui propri siti istituzionali.

Il diritto di accesso deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.sardegna.it/ricerca/diritto-di-accesso>.

Per l'accesso agli atti comunali si deve fare riferimento a quanto indicato negli appositi Avvisi comunali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

ALLEGATI:

All.1 Avviso comunale (fac-simile)

All.2a Modulo istanza Borsa di studio regionale e Buono libri (fac-simile)

All.2b Modulo istanza Borsa di studio regionale (fac-simile)

All.2c Modulo istanza Buono libri (fac-simile)

All.3 Accordo di nomina responsabile trattamento dati

All.4 Nota di trasmissione

All.5 Informativa trattamento dati personali

All.6 Voucher (fac-simile)

Il Direttore del Servizio

Maria Antonietta Raimondo